

COMUNE DI MALE'

Provincia di Trento

ESAME DEGLI ATTI RELATIVI ALLA VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E ALLA VARIAZIONE DI BILANCIO

Nome CAPRIO Cognome ENRICO

Cognome ENRICO

Indirizzo Via Nazionale, 1283 - 38025 DIMARO FOLGARIDA

Telefono 0463/901211 Fax 0463/900563

Posta elettronica segreteriastudiocaprio@virgilio.it

Verbale n 1 del 31 luglio 2017

Oggetto: Esame degli atti relativi alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio e alla variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2017-2019.

Ricevuta in data 27 luglio 2017 la deliberazione della Giunta Comunale n. 130 del 25 luglio 2017 contenente la proposta da sottoporre al Consiglio comunale, **“ARTICOLI 175 E 193 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 - VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO”**, corredata dalla documentazione necessaria all'esame dell'argomento;

Il Revisore prende atto che:

Dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

Le norme vigenti, relative all'operazione di verifica della Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio sono:

- l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare:
 - comma 12, il quale dispone che dal 01.01.2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali si affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16, cui è attribuita funzione conoscitiva; il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria;
 - comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;
- l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000, ed in particolare il comma 9-ter, introdotto dal D.Lgs. 126/2014, in base al quale “nel corso dell'esercizio 2015 sono applicate le norme concernenti le variazioni di bilancio vigenti nell'esercizio 2014, fatta salva la disciplina del fondo pluriennale vincolato e del riaccertamento straordinario dei residui. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014 adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015”;
- l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:
 - a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
 - c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:
 - a) nel bilancio in sede di assestamento;

- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;
- per i soli enti della Provincia Autonoma di Trento, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)”, che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento.

Premessa

Il Revisore dà atto che il Comune di Malè per le variazioni al bilancio applica dal 2017 le disposizioni previste dal D.Lgs. 267/2000.

Per quanto attiene all'approvazione degli strumenti di programmazione, il Comune ha provveduto, nei termini di legge come segue:

- con deliberazione n. 8 del 17 marzo 2017 il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2017-2019;
- con deliberazione n. 9 del 17 marzo 2017 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2017-2019;
- con deliberazione n. 14 del 12 giugno 2017 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2016;
- con deliberazione n. 60 del 18 aprile 2017 la Giunta Comunale ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per la gestione 2016 e la conseguente prima variazione al bilancio di previsione 2017-2019;
- con deliberazione n. 38 del 28 marzo 2017 la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017-2019.

Dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione sono stati adottati i seguenti atti deliberativi di variazione al bilancio di previsione compresi i prelievi dal Fondo di Riserva:

- Delibera giuntale n. 21 del 30 maggio 2017 (ratificata dal Consiglio comunale con delibera n. 15 del 12 giugno 2017) – seconda variazione di bilancio adottata in via d'urgenza;
- Delibera consiliare n. 16 del 12 giugno 2017 – terza variazione di bilancio;
- Delibera giuntale n. 89 del 30 maggio 2017 - primo prelievo dal fondo di riserva.
- Delibera giuntale n. 115 del 4 luglio 2017 - secondo prelievo dal fondo di riserva.
- Delibera giuntale n. 129 del 25 luglio 2017 - terzo prelievo dal fondo di riserva.

Salvaguardia degli equilibri di Bilancio

Gli Enti locali entro il 31 Luglio sono chiamati ad adottare la deliberazione consiliare volta a “dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio”. Il D.Lgs 23/06/2011, n. 118, come modificato – per ultimo – dal D.Lgs 10/08/2014, n. 126 – ha introdotto infatti tempistiche e modalità diverse per questo atto, fondamentale ed obbligatorio, attestante il mantenimento degli

equilibri di bilancio da adottarsi anche per gli enti della Provincia Autonoma di Trento a partire dall'esercizio 2016.

Una corretta gestione dell'ente locale richiede di difendere gli equilibri di bilancio al fine di prevenire eventuali situazioni di dissesto e deficitarietà.

L'ordinamento contabile degli enti locali prevede apposite regole per la tutela della corretta gestione delle risorse degli enti: l'art. 193 del TUEL individua un processo obbligatorio che tutti gli enti devono svolgere, secondo tempistiche proprie e comunque almeno una volta l'anno entro il 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio,
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto,
- la coerenza della gestione con gli obiettivi del patto di stabilità
- la coerenza della quantificazione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa.
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL,
- le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel Bilancio di Previsione, in relazione a eventuali variazioni di Bilancio che si rendessero necessarie.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha allora una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Il Revisore, procede all'esame della salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Con nota del 14/07/2017 il Responsabile dei Servizi Finanziari ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, come risulta anche dall'attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario.

I Responsabili dei Servizi non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

I Responsabili dei Servizi in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al Bilancio di Visione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate.

Il Responsabile del Servizio Finanziario con relazione del 24 luglio 2017 attesta: *"In merito alla verifica degli equilibri di bilancio 2017-2019 di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, viste le risultanze contabili alla data del 19/07/2017, viste le note contenute nella presente relazione e considerato che non risultano pervenute segnalazioni di debiti fuori bilancio si accerta il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, nonché l'adeguatezza dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione. E' evidente tuttavia che sono state rilevate informazioni non definitive relative agli incassi derivanti da tributi ed entrate patrimoniali del primo semestre ed è quindi necessario procedere ad un costante monitoraggio delle entrate e delle spese attualmente previste in bilancio al fine di individuare eventuali scostamenti rispetto alle attuali previsioni."*

Il Revisore pertanto prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di Bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui;

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, in base al quale detto, l'accantonamento risulta congruo, come evidenziato nella Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario.

Il Revisore procede ora all'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio Comunale, riepilogate, per titoli, come segue:

Anno 2017

ENTRATA	attuale	variazioni	finale
TIT. 1 - Entrate tributarie	1.191.200,00	-	1.191.200,00
TIT. 2 - Entrate da trasferimenti	1.108.818,00	1.834,00	1.110.652,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	2.252.099,00	173.113,00	2.425.212,00
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	1.389.490,00	-	1.389.490,00
TIT. 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	-	-	-
TIT. 6 - Accensione di prestiti	-	-	-
TIT. 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere	850.000,00	-	850.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.218.000,00	-	1.218.000,00
FPV	558.884,09	-	558.884,09
Avanzo di amministrazione	299.652,00	-	299.652,00
Totale delle entrate	8.868.143,09	174.947,00	9.043.090,09
SPESA	attuale	variazioni	finale
TIT. 1 - Spese correnti	4.451.147,49	174.947,00	4.626.094,49
TIT. 2 - Spese in conto capitale	2.336.760,60	-	2.336.760,60
TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
TIT. 4 - Rimborso di prestiti	12.235,00	-	12.235,00
TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	850.000,00	-	850.000,00
TIT. 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.218.000,00	-	1.218.000,00
Totale delle spese	8.868.143,09	174.947,00	9.043.090,09

Anno 2018

ENTRATA	attuale	variazioni	finale
TIT. 1 - Entrate tributarie	1.191.200,00	-	1.191.200,00
TIT. 2 - Entrate da trasferimenti	969.833,00	-	969.833,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	2.250.074,00	-	2.250.074,00
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	179.674,00	-	179.674,00
TIT. 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	-	-	-
TIT.6 - Accensione di prestiti	-	-	-
TIT.7 - Anticipazioni di istituto tesoriere	850.000,00	-	850.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.218.000,00	-	1.218.000,00
FPV	58.129,51	-	58.129,51
Avanzo di amministrazione		-	-
Totale delle entrate	6.716.910,51	-	6.716.910,51
SPESA	attuale	variazioni	finale
TIT. 1 - Spese correnti	4.355.188,00	-	4.355.188,00
TIT. 2 - Spese in conto capitale	281.303,51	-	281.303,51
TIT. 3 -Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
TIT. 4 - Rimborso di prestiti	12.419,00	-	12.419,00
TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	850.000,00	-	850.000,00
TIT. 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.218.000,00	-	1.218.000,00
Totale delle spese	6.716.910,51	-	6.716.910,51

Anno 2019

ENTRATA	attuale	variazioni	finale
TIT. 1 - Entrate tributarie	1.191.200,00	-	1.191.200,00
TIT. 2 - Entrate da trasferimenti	969.833,00	-	969.833,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	2.250.074,00	-	2.250.074,00
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	158.237,00	-	158.237,00
TIT. 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	-	-	-
TIT.6 - Accensione di prestiti	-	-	-
TIT.7 - Anticipazioni di istituto tesoriere	850.000,00	-	850.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.218.000,00	-	1.218.000,00
FPV	56.500,00	-	56.500,00
Avanzo di amministrazione		-	-
Totale delle entrate	6.693.844,00	-	6.693.844,00
SPESA	attuale	variazioni	finale
TIT. 1 - Spese correnti	4.355.001,00	-	4.355.001,00
TIT. 2 - Spese in conto capitale	258.237,00	-	258.237,00
TIT. 3 -Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
TIT. 4 - Rimborso di prestiti	12.606,00	-	12.606,00
TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	850.000,00	-	850.000,00
TIT. 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.218.000,00	-	1.218.000,00
Totale delle spese	6.693.844,00	-	6.693.844,00

Il Revisore rileva che le variazioni da apportare sono di importo unitario limitato e sono ininfluenti rispetto agli equilibri generali di bilancio, garantiti a prescindere da tali operazioni.

DIMOSTRAZIONE DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE E DELL'EQUILIBRIO IN CONTO CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		-	405.359,85		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		61.265,49	56.500,00	56.500,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.552.117,00	4.411.107,00	4.411.107,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		4.451.147,49	4.355.188,00	4.355.001,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		12.235,00	12.419,00	12.606,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			150.000,00	100.000,00	100.000,00
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)			150.000,00	100.000,00	100.000,00
	O=G+H+I-L+M				

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	299.652,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	497.618,60	1.629,51	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.389.490,00	179.674,00	158.237,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.336.760,60	281.303,51	258.237,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	- 150.000,00	- 100.000,00	- 100.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	-	-	-
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		150.000,00	100.000,00	100.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		150.000,00	100.000,00	100.000,00

Il Revisore esamina poi le verifiche dei vincoli di finanza pubblica previsti per l'anno 2017 (art. 1, commi 707-734, L. n. 208/2015).

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 707-734, della legge n. n. 208/2015, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso per il 2017, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	61.265,49	56.500,00	56.500,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	497.618,60	1.629,51	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	558.884,09	58.129,51	56.500,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.191.200,00	1.191.200,00	1.191.200,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.108.818,00	969.833,00	969.833,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.252.099,00	2.250.074,00	2.250.074,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.389.490,00	179.674,00	158.237,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	299.652,00	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.394.647,49	4.298.688,00	4.298.501,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata)	(+)	56.500,00	56.500,00	56.500,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	30.396,00	30.396,00	30.396,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	4.420.751,49	4.324.792,00	4.324.605,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.336.760,60	281.303,51	258.237,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(-)	2.336.760,60	281.303,51	258.237,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	-	-	-
JILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		42.631,00	42.815,00	43.002,00

Il Revisore procede poi alla verifica della coerenza del bilancio variato con gli obiettivi di finanza locale, dando atto che il bilancio variato è coerente con gli obiettivi di finanza locale e che la situazione attuale è in linea con le previsioni annuali.

Tutto ciò premesso, il Revisore,

Visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario;

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;

Verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 24 luglio 2017;

Verificata la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017;

dà atto del permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di Bilancio proposta.

Letto, confermato, sottoscritto.

Malè, li 31 luglio 2017

